



**ISTITUTO COMPRENSIVO "COMO LAGO"**  
Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria I  
22100 Como – Via Brambilla, 49  
Tel. 031 308552 – fax 031 301279  
e-mail: coic809002@pec.istruzione.it – uffici: coic809002@istruzione.it  
c. f. 95064880131

# **P.T.O.F.**

## **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

---

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.**

**2019-2022**

**IL PIANO È ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEFINITI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO.**

**PTOF TRIENNALE A.S. 2019/2022:**

- **DELIBERA COLLEGIO DOCENTI DEL 29 OTTOBRE 2018**
- **DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 20 NOVEMBRE 2018**

## **INDICE**

Premessa

Che cos'è il piano triennale dell'offerta formativa

### **1. IL CONTESTO**

Le connotazioni socio-economiche del territorio

Le caratteristiche della popolazione scolastica

Le opportunità offerte dal territorio

### **2. LE SCELTE STRATEGICHE**

La Mission e le linee di indirizzo generali della scuola

I principi ispiratori

I bisogni formativi

Le azioni per il miglioramento costante dell'Offerta Formativa

Le Priorità e i Traguardi previsti nel RAV

Gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento

### **3. CURRICOLO E L'OFFERTA FORMATIVA**

Le finalità generali della scuola

L'articolazione del curriculum

Le scelte metodologiche

Le uscite didattiche e le manifestazioni

Gli ambiti condivisi di progettualità

Progetti europei e nazionali

La valutazione degli alunni

Gli esiti delle prove INVALSI e delle prove di Istituto

### **4. LA GESTIONE ORGANIZZATIVA**

L'organizzazione per processi

Il monitoraggio del servizio scolastico

La formazione delle classi e delle sezioni

I plessi e i tempi scuola

I rapporti con le famiglie

Le modalità di comunicazione interne ed esterne

La flessibilità didattica e organizzativa

Le risorse professionali

La dotazione organica dell'istituto

I campi di potenziamento dell'organico di Istituto

La formazione del personale

La dotazione e il fabbisogno di attrezzature

### **5. LA RENDICONTAZIONE SOCIALE**

## **ALLEGATI AL PTOF**

## **Premessa**

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Como Lago", risponde ai requisiti previsti dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle linee di indirizzo definite dal Dirigente Scolastico (prot. n.0006256/U del 24 settembre 2018).

Il Piano, condiviso e deliberato nella seduta del 29 ottobre 2018 del Collegio dei Docenti, è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del ... novembre 2018 con delibera n. ...

Il Piano, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte dell'USR Lombardia, viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **Che cos'è il piano triennale dell'offerta formativa**

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il "documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Per tutte le scuole la legge 107/2015 individua quale finalità prioritaria l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e ribadisce il ruolo centrale della scuola nella "società della conoscenza".

In questa ottica l'Istituto, attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, promuove la ricerca e l'innovazione come processo dinamico per la costruzione di un'offerta formativa sempre più efficace e rispondente ai bisogni educativi degli alunni, valorizzando al contempo le scelte progettuali elaborate nel corso degli anni.

Per la stesura del Piano, il Dirigente Scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio.

## **1. IL CONTESTO**

---

### **Le connotazioni socio – economiche del territorio**

L'Istituto comprende un territorio geograficamente esteso e differenziato alcuni plessi dell'Istituto si trovano sulla fascia costiera che si sviluppa dalla città di Como lungo la riva orientale del Lario altri nei comuni e frazioni montane.

### **Le caratteristiche della popolazione scolastica**

I plessi situati nella città di Como (Scuole Primaria *Baracca*, Scuola Secondaria di primo grado *Leopardi* e Scuola dell'Infanzia *Vittorio Emanuele*) assorbono l'utenza dei quartieri di S. Agostino e S. Giuliano e della frazione di Caviglio (scuola primaria *D'Imme*), che risulta piuttosto omogenea per caratteristiche culturali, economiche e sociali.

L'utenza dei plessi situati nei piccoli comuni risulta meno eterogenea.

I plessi dell'Istituto rappresentano un'ampia gamma delle possibili definizioni del servizio scolastico: vi sono scuole numerose, con più sezioni, plessi ad un'unica sezione e plessi con presenza di pluriclassi.

Tale differenziazione non rappresenta, però, un elemento di difficoltà, ma al contrario di arricchimento e spunto per soluzioni innovative e articolate.

### **Le opportunità offerte dal territorio**

La distribuzione territoriale dell'Istituto determina una fitta rete di collaborazioni con cinque Amministrazioni Comunali: Como (plessi Como e Caviglio), Blevio, Torno, Faggeto e Brunate.

Nei paesi minori, privi di strutture di aggregazione, le scuole svolgono un'azione culturale non riconducibile alle sole finalità educative e di istruzione, divenendo spesso luogo di conoscenza, incontro e integrazione e punto di riferimento di Enti locali e Associazioni territoriali. Questo determina un significativo interesse da parte delle Amministrazioni Comunali che intervengono per integrare economicamente alcuni servizi quali mense, pre-scuola e doposcuola, per progetti integrativi all'offerta formativa. Le collaborazioni, sia a livello centrale sia a livello di singole scuole, non si limitano ai rapporti con le amministrazioni comunali ma coinvolgono, Polizia municipale, Associazioni sportive, Associazioni culturali e di volontariato (tra cui un'associazione genitori) e soggetti privati. L'Istituto partecipa a progetti in rete con altre scuole sull'acquisizione di nuove tecnologie, la lotta alla dispersione scolastica, lo sviluppo della legalità, il supporto alla disabilità (CTI Como Lago) e l'individuazione precoce di DL (s. infanzia) DSA (s. primaria), il bullismo e il cyber bullismo, la didattica per competenze.

## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

*" La scuola di oggi e ancor più quella di domani si realizzerà attraverso una Cittadinanza Attiva, nella quale l'etica della responsabilità, l'imparare a pensare, il pensiero complesso, la relazione con il territorio, l'educare alla vita , portino ad una visione moderna sul mondo e il suo futuro..." E. Morin*

### La mission e le linee di indirizzo generali della scuola

L' Istituto Comprensivo "Como Lago" si impegna a vivere in modo attento e partecipe l'attuale momento di cambiamento della Scuola, che deve dare risposte diverse ai nuovi fermenti che provengono dal Sociale. L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si caratterizza attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise, aderenti alle vigenti normative nonché agli articoli n.3, n.33, n.34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

L'istituto, sulla base delle proprie esperienze, risorse esistenti, si prefigge le seguenti linee di indirizzo per poter attuare pratiche condivise ed efficaci:

- garantire un clima e un ambiente favorevole al piacere di crescere insieme;
- sviluppare esperienze, conoscenze, abilità e competenze per assicurare a tutti gli alunni il successo formativo;
- offrire un ampliamento culturale che permetta ad ogni studente di inserirsi favorevolmente all'interno della società (gruppo di coetanei/classe/comunità) e di sviluppare un pensiero critico;
- individuare per ogni alunno i diritti educativi essenziali, elaborando le più efficaci strategie per raggiungerli (personalizzazione didattica);
- garantire un' effettiva continuità didattica tra i diversi ordini di scuola;

La finalità suprema è l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

### I principi ispiratori

Accoglienza ed integrazione; diritti degli alunni; imparzialità e regolarità; efficienza e trasparenza.; partecipazione e responsabilità.

#### Il valore della persona

L'Istituto riconosce l'importanza dell'espressione di sé, quale elemento indispensabile non solo al benessere personale, ma alla formazione di cittadini consapevoli della propria individualità e rispettosi di quella di ciascuno. Promuove pertanto i percorsi formativi finalizzati a sviluppare la conoscenza di sé, ad alimentare vocazioni e interessi personali, ad orientare consapevolmente le proprie scelte.

#### Cittadinanza attiva

L'Istituto riconosce che l'acquisizione dei fondamentali strumenti culturali è essenziale per garantire a ciascuno forme di cittadinanza attiva, il pieno godimento dei propri diritti e il rispetto di quelli degli altri;

riconosce pertanto il ruolo fondamentale dell'acquisizione di adeguate competenze linguistiche e di tutti gli strumenti di pensiero in grado di permettere letture critiche ed autonome della realtà circostante.

### Comunità educante

La Scuola si impegna nel valorizzare il concetto di comunità e dei suoi valori fondanti, quali altruismo, solidarietà, condivisione attraverso lo spirito del dialogo, senza il quale la comunicazione diventa l'affermazione dell'uno sull'altro, nonché attraverso forme e metodi di insegnamento che promuovano la responsabilità di ciascuno verso un prodotto condiviso.

### Inclusione e accoglienza

L'Istituto valorizza la conoscenza e il rispetto delle diversità culturali, etiche e religiose e favorisce, attraverso precise modalità di accoglienza, strategie didattiche e risorse, l'inserimento di alunni stranieri. L'Istituto, anche in collaborazione con Enti e Servizi, attiva tutti i possibili percorsi di integrazione e propone soluzioni alle diverse problematiche nel rispetto dei diritti degli allievi, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità, disturbi di apprendimento e svantaggio.

### Diritti

L'Istituto si impegna a garantire l'effettiva uguaglianza, ricercando strumenti e strategie condivise per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e al pieno sviluppo della personalità; riconosce inoltre l'importanza di promuovere in ciascuno la fiducia in se stesso, nelle proprie capacità e nella possibilità di conseguire successi e risultati.

### Partecipazione

La Scuola, assieme alle famiglie, costituisce un'alleanza educativa fondata sul rispetto dei ruoli, sulla fiducia, sull'ascolto e sulla corresponsabilità nel processo educativo. Scuola, famiglia, istituzioni e Enti locali collaborano per lo sviluppo di un progetto educativo integrato, formulando proposte, ricercando risorse ed elaborando progetti condivisi.

### Territorio

L'Istituto promuove l'effettiva conoscenza del territorio attraverso specifici progetti che coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola e gli Enti Locali; elabora inoltre iniziative volte a migliorare la capacità di lettura, conoscenza e fruizione del patrimonio culturale ed artistico.

## **I bisogni formativi**

L'Istituto dedica risorse ed energie di progettazione, per il superamento delle situazioni di disagio e delle difficoltà di apprendimento; la programmazione educativo-didattica è integrata da iniziative concrete e progetti mirati per garantire a tutti gli alunni il perseguimento delle competenze di base e delle finalità educative. L'importanza di fornire stimoli culturali e di motivazione allo studio è oggetto di costante riflessione da parte dei docenti di ogni ordine di scuola e viene realizzata attraverso specifici progetti.

## Le azioni per il miglioramento costante dell'Offerta Formativa

In ogni ordine di scuola, l'acquisizione da parte degli allievi della conoscenza di sé, della consapevolezza delle proprie possibilità e dei percorsi formativi, viene promossa attraverso specifiche attività didattiche e progetti mirati.

L'Istituto è impegnato a promuovere processi di acquisizione di nuovi linguaggi e competenze tecnologiche, anche attraverso il continuo rinnovamento della dotazione informatica dei diversi plessi.

Vengono elaborate proposte ed iniziative volte a promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ed artistico attraverso specifici progetti e visite guidate sul Territorio che coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola e gli Enti/ le Associazioni Locali della cui collaborazione si avvale la Scuola per lo sviluppo della propria Offerta Formativa.

## Le Priorità' e i Traguardi triennali previsti nel Rav

AREA A	Obiettivi di processo	Azioni	Arricchimento Offerta Formativa
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Promuovere iniziative di formazione sulla valutazione, sulla didattica e attivare aggiornamenti su innovazioni metodologiche di specifici ambiti	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Definizione di un piano di formazione di Istituto per i docenti come previsto dal PTOF e in coerenza con le scelte del Collegio dei Docenti</li><li>2. Definizione delle modalità per una comunicazione capillare ed efficace delle proposte formative</li><li>3. Mappatura dei corsi frequentati dai docenti e delle specifiche competenze</li><li>4. Verifica e valutazione dell'efficacia del piano di aggiornamento, tramite questionario ai docenti.</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere maggiore diffusione dei processi di innovazione didattica e delle modalità didattiche di tipo attivo e inclusivo(laboratori, attività di gruppo, problem solving, etc.).</li></ul>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Predisposizione del Piano per l'inclusione</li><li>2. Progettazione e attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati</li><li>3. Definizione di interventi precoci di potenziamento e recupero, con obiettivi misurabili in sede di progettazione</li><li>4. Verifica e valutazione del raggiungimento degli obiettivi, alla fine di ogni intervento di recupero</li><li>5. Ri-Progettazione di ulteriori percorsi di potenziamento/recupero,sulla base degli esiti conseguiti</li><li>6. Tabulazione e risultati di tutti gli interventi</li><li>7. Diffusione delle modalità didattiche di tipo motivazionale e di prevenzione alla dispersione.</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere pratiche precoci di recupero didattico</li><li>• Rilevare possibili disturbi di apprendimento</li><li>• Attuare percorsi individualizzati e personalizzati</li><li>• Attivare laboratori di tipo motivazionale e di prevenzione alla dispersione</li><li>• Prevenire e ridurre la dispersione scolastica.</li></ul>

AREA B	Obiettivi di processo	Azioni	Arricchimento Offerta Formativa
<b>Integrazione con il territorio o e rapporti con le famiglie</b>	Coinvolgere le famiglie nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa , incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Semplificazione delle procedure</li> <li>2. Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola</li> <li>3. Percentuale di partecipazione alle assemblee e interclassi</li> <li>4. Verifica finale sul grado di partecipazione dei genitori ai momenti loro dedicati</li> <li>5. Definizione del patto di corresponsabilità</li> <li>6. Definizione dello Statuto delle studentesse e degli studenti per la scuola secondaria di I grado</li> <li>7. Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico</li> <li>8. Esplicitazione dei tempi e delle modalità di comunicazione alle famiglie della valutazione</li> <li>9. Pubblicazione delle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento deliberate dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>9. Diffusione del patto di corresponsabilità</li> <li>10. Diffusione dello Statuto delle studentesse e degli studenti per la scuola secondaria di I grado</li> <li>11. Coinvolgimento delle famiglie, tramite l'Associazione Genitori.</li> </ol>

PIATTAFORMA RAV : [HTTP://CERCALATUASCUOLA.ISTRUZIONE.IT/CERCALATUASCUOLA/ISTITUTI/COIC809002/IC-COMO-LAGO/VALUTAZIONE/SINTESI/](http://CERCALATUASCUOLA.ISTRUZIONE.IT/CERCALATUASCUOLA/ISTITUTI/COIC809002/IC-COMO-LAGO/VALUTAZIONE/SINTESI/)



I.C. COMO LAGO

CHI SIAMO DIDATTICA SERVIZI E ATTIVITÀ FINANZA AUTOVALUTAZIONE EDILIZIA

AUTOVALUTAZIONE

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

NAVIGA IL RAV

INDICATORI

RAV IN FORMATO PDF

Condividi

f t in

**Contesto**

**Esiti**

	Autovalutazione	Indicatori	Dettaglio
2.1 Risultati scolastici	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	▮	⊕
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	▮	⊕
2.3 Competenze chiave europee	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	▮	⊕
2.4 Risultati a distanza	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	▮	⊕

**Processi**

	Autovalutazione	Indicatori	Dettaglio
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	▮	⊕
3.2 Ambiente di apprendimento	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	▮	⊕
3.3 Inclusione e differenziazione	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	▮	⊕



## GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

Con riferimento all'ultimo biennio, gli esiti INVALSI sono risultati mediamente in linea o superiori alla Media nazionale e di area geografica. Gli esiti dimostrano tendenzialmente percentuali inferiori al livello 1 e superiori per i livelli alti (4 e 5), rispetto ai parametri di riferimento Ministeriali. Nella Scuola Primaria si è registrato negli ultimi anni un miglioramento degli esiti e i valori complessivi sono in linea o superiori alle medie nazionali e di area geografica. Fenomeni di cheating risultano poco diffusi e con valori ridotti. Nel segmento finale, la Scuola Secondaria evidenzia, come la Scuola Primaria, un effetto pari alla media regionale per gli esiti delle prove di italiano. Il confronto tra le diverse classi di Scuola Secondaria, sia rispetto ai punteggi generali, sia rispetto alla distribuzione di alunni per livello, evidenzia un discreto grado di omogeneità nelle classi.

### 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali



#### Punti di forza

Con riferimento all'ultimo biennio, gli esiti INVALSI sono risultati mediamente in linea o superiori alla Media nazionale e di area geografica. Gli esiti dimostrano tendenzialmente percentuali inferiori al livello 1 e superiori per i livelli alti (4 e 5), rispetto ai parametri di riferimento Ministeriali. Nella Scuola Primaria si è registrato negli ultimi anni un miglioramento degli esiti e i valori complessivi sono in linea o superiori alle medie nazionali e di area geografica. Fenomeni di cheating risultano poco diffusi e con valori ridotti. Nel segmento

#### Punti di debolezza

La Scuola Primaria ha fatto registrare un miglioramento degli esiti che mostra una tendenza significativa rispetto alle precedenti rilevazioni. Tale tendenza va ulteriormente consolidata sia nell'aspetto di adeguatezza dei risultati, sia nell'aspetto di omogeneità che però deve tenere conto delle differenze di contesto già evidenziate dalle analisi interne e attualmente confermate da INVALSI stesso, che restituisce ben tre livelli diversi di indice ESCS per le scuole dell'Istituto. La Scuola Secondaria di I grado, in base ai dati INVALSI,

## 1. IL CURRICOLO E L' OFFERTA FORMATIVA

### Le finalità generali della scuola

Il curricolo d'Istituto costituisce il riferimento d'espressione delle scelte della Scuola e dell'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è un processo pluriennale attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

### L'articolazione del curricolo

#### IL CURRICOLO NEL PRIMO CICLO

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo ciclo d'istruzione.

*"Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona." (Indicazioni Nazionali)*

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica si sviluppa attraverso un'organizzazione degli apprendimenti progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari.

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia.

La scuola è articolata in tre sezioni: due eterogenee ( 3-4 anni) , una omogenea (5 anni) per età.

#### LA SCUOLA PRIMARIA

*"La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo."*

#### I Docenti

Gli insegnanti sono titolari di una o più aree disciplinari e sono organizzati in gruppi di lavoro composti dai docenti che operano sulla stessa classe, cui si aggiungono eventuali specialisti di inglese, religione e sostegno.

Gli insegnanti sono contitolari delle classi loro assegnate e questo implica la condivisione e la corresponsabilità delle principali decisioni educative, didattiche ed organizzative, l'ottimale raccordo interdisciplinare, la flessibilità dell'articolazione oraria

Le classi

La classe costituisce un elemento importante nella formazione della persona, ambito in cui si stabiliscono relazioni, si apprendono le basi per il dialogo e il confronto, si sviluppa un atteggiamento di rispetto e di condivisione delle regole.

IL MONTE ORE PER LE DISCIPLINE:

<b>DISCIPLINE EDUCAZIONI</b>	<b>Classe Prima</b>	<b>Classe Seconda</b>	<b>Classe Terza</b>	<b>Classe Quarta</b>	<b>Classe Quinta</b>
<b>Italiano</b>	8	7	7	7	7
<b>Inglese</b>	1	2	3	3	3
<b>Matematica</b>	7	7	6	6	6
<b>Scienze</b>	2	2	2	2	2
<b>Tecnologia</b>	1	1	1	1	1
<b>Storia</b>	2	2	2	2	2
<b>Geografia</b>	2	2	2	2	2
<b>Musica</b>	1	1	1	1	1
<b>Ed. fisica</b>	2	2	2	2	2
<b>Arte</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione</b>	2	2	2	2	2
<b>totale</b>	30	30	30	30	30

## LA SCUOLA SECONDARIA

*"Nella Scuola Secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.*

*La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. [...] Nella Scuola Secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato."*

La Scuola Secondaria di Primo grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza e accresce le conoscenze e le abilità; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli alunni; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di

istruzione e formazione; introduce, oltre allo studio della lingua Inglese, quello di una seconda lingua dell'Unione europea, nel plesso "Leopardi" di Como si offre l'opzione tra il Francese e lo Spagnolo.

Punto di riferimento per le scelte disciplinari e progettuali rimane il curriculum verticale, declinato secondo le esigenze e le peculiarità dei singoli plessi.

La frequenza alla Scuola Secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi che abbiano concluso il percorso della scuola primaria. Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo. L'orario settimanale base delle lezioni nella Secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore, ovvero 36 nella sezione di tempo prolungato di Torno.

Tabella monte ore:

<b>DISCIPLINE/EDUCAZIONI</b>	ore SETTIMANALI 30	ore SETTIMANALI 36
<b>Italiano</b>	6	12
<b>Storia</b>	2	
<b>Geografia</b>	2	
<b>Matematica</b>	4	9
<b>Scienze</b>	2	
<b>Inglese</b>	3	3
<b>Francese/Spagnolo</b>	2	2
<b>Tecnologia</b>	2	2
<b>Musica</b>	2	2
<b>Ed. fisica</b>	2	2
<b>Arte</b>	2	2
<b>Religione</b>	1	1
<b>totale</b>	<b>30</b>	<b>36</b>

\* orario riservato solo alle attuali classi terza della scuola secondaria del plesso di Torno

L'Istituto si è dotato di curricoli verticali dalla Scuola d'Infanzia alla Secondaria che definiscono competenze chiave, traguardi, obiettivi di apprendimento, metodi, strumenti, modalità di verifica, tempi e valutazione. Tali sono i principi condivisi a cui ogni insegnante si attiene nella propria programmazione didattica al fine di garantire una progettualità comune.

I curricoli definiti nei dipartimenti dei diversi ordini di scuola sono i punti di riferimento per la stesura dei piani di lavoro dei docenti, le attività trasversali e comuni, concertate dai docenti durante gli incontri di progettazione. Collegialmente vengono elaborate anche le prove d'ingresso e le prove per l'esame di Stato, le attività comuni, declinate nei progetti di plesso, nei percorsi di recupero, di potenziamento, di arricchimento dell'offerta formativa.

## Le scelte metodologiche

Nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, che si sostanzia nella serena discussione e nell'apporto consapevole delle diverse visioni, l'Istituto opera al suo interno scelte metodologiche al fine di far convergere in un disegno unitario le diverse istanze progettuali:

- potenziamento della didattica laboratoriale;
- implementazione della didattica inclusiva;
- attuazione di strategie a supporto delle difficoltà di apprendimento;
- utilizzo di nuove tecnologie per l'insegnamento/apprendimento;
- didattica per competenze: progettazione di Unità di Apprendimento;
- condivisione di rubriche valutative.

## Le uscite didattiche e le manifestazioni

Le visite di istruzione rappresentano un'opportunità per arricchire le conoscenze personali, integrandole con esperienze extrascolastiche; potenzialmente favoriscono la socializzazione e il senso di appartenenza al gruppo. Vengono pertanto intese come parte integrante dell'attività educativa e didattica.

Spetta al Consiglio di Classe presentare il piano annuale delle uscite-visite di istruzione coerente con il progetto educativo- didattico e nel rispetto dei criteri individuati dal Consiglio di Istituto

## Gli ambiti condivisi di progettualità

### Progetti europei e nazionali

#### PON

I Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione Europea il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo (art. 174 TFUE).

Nell'ambito della finalità generale della coesione, ciascuno dei Fondi Strutturali (Fondo Sociale Europeo – FSE e Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – FESR) persegue specifiche missioni. Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale.

Al fine di rafforzare il sistema dell'istruzione e della formazione, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha già promosso la realizzazione di interventi finanziati dai Fondi Strutturali durante tre cicli di programmazione (1994-1999; 2000-2006 e 2007-2013).

Per il periodo di programmazione 2014-2020, il MIUR sarà responsabile dell'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento", rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale, articolato in quattro assi ciascuno con i propri obiettivi specifici. Il nostro Istituto ha partecipato ai bandi relativi agli obiettivi specifici:

**"Asse 1 - Istruzione"** punta a investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente.

**"Asse 2 - Infrastrutture per l'istruzione"** mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche.

Sono stati realizzati i seguenti progetti

- "Comolago in rete!" a.s. 2015-16 Avviso MIUR prot. AOODGEFID n. 9035 del 13/07/2015 – Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLan. L'istituto, attraverso il progetto, ha dotato tutti i plessi della scuola primaria e secondaria di una rete wifi, prerequisito per l'utilizzo del registro elettronico e l'implementazione della didattica digitale.
- 
- "Concreta\_mente" a.s. 2017-18 Avviso MIUR prot. AOODGEFID n.10862 del 16 settembre 2016 - Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche". Sono stati attuati laboratori a contrasto della dispersione scolastica: teatro, mosaico, rugby, scherma e inglese destinati agli alunni della scuola primaria e secondaria in orario pomeridiano extracurricolare.

E' stato valutato positivamente il Progetto presentato relativo all'Avviso MIUR prot. AOODGEFID n. 12810 del 15 ottobre 2015 – Ambienti Digitali.

Progetti PON di prossima attuazione

- Avviso MIUR prot. AOODGEFID 1953 del 21/02/2017 FSE – Competenze di base

Progetto Coding

- L2 italiano
- Digital Storytelling
- P4C: dal pensiero condiviso al testo scritto,
- Il gioco del teatro: dove nessuno è straniero!
- Teens, Arts – IN, 1,2,3..English
- Giochiamo con il corpo

- Avviso MIUR prot. AOODGEFID 2669 del 03/03/2017 - FSE –Pensiero computazionale e cittadinanza digitale.

Progetto Facendo s'impara.

- 1,2,3.. Coding,
- Coding, palestra di pensiero,
- Competenze di cittadinanza digitale

PROTOCOLLI IN RETE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015) con focus su innovazione del sistema scolastico e opportunità dell'educazione digitale.

L'Istituto partecipa fattivamente alle Azioni e agli Avvisi del PNSD.

- Azione 2 contributo 1000 € per il cablaggio
- Azione 3 connettività internet
- Azione 7 Avviso Atelier Creativi [Graduatoria DDG 27 gennaio 2017](#)
- Azione 11 digitalizzazione amministrativa della scuola
- Azione 12 registro elettronico
- Azione 17 Pensiero computazionale nella scuola primaria

- Azione 24 Avviso Biblioteche Scolastiche Innovative \*Progetto nella Graduatoria DDG 7 agosto 2017
- Azione 24: I Miei10Libri contributo 154 € a.s. 2017-18
- Azione 28 Formazione Animatori Digitali – Team Innovazione Digitale

#### MISURA PER MISURA - FAMI

Il progetto PROG-1116 - MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica (19 luglio 2017- 30 settembre 2018), finanziato dal "Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020" (Fami)" è uno strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio.

L'Istituto partecipa al progetto in rete con i partners: Istituto Comprensivo Como Centro Citta' (Capofila dell'ATS registrata con nr. 4331 del 16/03/2017), Fondazione Somaschi Onlus e QUESTAGENERAZIONE Cooperativa Sociale.

Interventi volti al contrasto della dispersione scolastica a.s. 2017-18 e a.s. 2018-19 (entro dicembre 2018):

- Sportello scuola
- Recupero e al consolidamento delle competenze di L2
- Interventi di orientamento e di ri-orientamento
- Laboratori di teatro, nuove tecnologie, attività territoriali con carattere culturale e di conoscenza del territorio.

#### PROGETTI AREE A RISCHIO

Il MIUR attribuisce risorse alle istituzioni scolastiche in aree a rischio e a forte processo immigratorio, essenzialmente finalizzate al finanziamento delle azioni nell'ottica della prevenzione del disagio e della lotta all'emarginazione scolastica recependo le indicazioni nazionali

Nell'ambito dei finanziamenti Aree a rischio e a forte processo immigratorio (Art. 9 CCNL) le risorse sono destinate alla realizzazione di progetti che pongano attenzione al processo educativo nel rispetto delle modalità di apprendimento di ogni singolo studente; tali progetti coinvolgono tutte le fasce di studenti che presentano difficoltà a livello individuale, familiare e sociale, con attenzione prioritaria agli studenti a rischio di dispersione e di abbandono, ai nomadi, agli studenti di recente immigrazione non italofofoni e agli studenti in situazione di disagio. Per tutti gli studenti verranno creati percorsi efficaci per rinforzare la motivazione allo studio, per colmare le lacune, per stimolare i loro interessi anche attraverso modelli e strumenti di apprendimento più vicini alle loro sensibilità e attitudini.

All'interno dell'Istituto la presenza di alunni stranieri è rilevante, si attesta intorno al 14% della popolazione scolastica ed è caratterizzata da un ampio spettro di paesi di provenienza (34 paesi). La presenza di studenti stranieri è più significativa nelle scuole dell'area urbana e immediata periferia, dove risulta in continua crescita ed impone l'utilizzo di specifiche strategie di inserimento, di prima alfabetizzazione, di didattiche differenziate e di coinvolgimento delle famiglie.

Negli ultimi anni l'Istituto è stato interessato da un notevole incremento di alunni stranieri di recente immigrazione; il numero degli alunni è cresciuto a ritmi elevati, specialmente per i nuovi iscritti, rendendo necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati per i tre ordini di scuola.

La scuola si caratterizza così come una realtà in grado di promuovere reali forme di integrazione e confronto culturale diretto. Sono rilevanti i progetti attivati per evitare il rischio di dispersione scolastica, non solo con iniziative di recupero, ma anche con laboratori finalizzati a promuovere maggiore

motivazione da parte degli alunni, interessando i vari ambiti espressivi e assecondando i vari stili cognitivi in un contesto di socialità e integrazione.

A titolo esemplificativo si ricordano alcuni dei laboratori promossi a partire dall'a.s. 2012-13 con le risorse relative alle *Aree a rischio* (art. 9):

- Laboratori di italiano L2
- Interventi di facilitazione e mediazione linguistica per gli alunni stranieri.
- Laboratori motivazionali espressivi: fotografia, riciclo, teatro, cortometraggi.
- Laboratori creativi: musicali, coro, artistico.
- Laboratori di matematica ed esplorazione scientifica.
- Laboratori sportivi: boxe, calcio a 5.
- Corsi di recupero pomeridiani di italiano e matematica per alunni della scuola secondaria.
- Laboratori di italiano/matematica presso la scuola primaria.
- Progetto "L'ago della bilancia" presso la scuola secondaria Prandoni: sportello pomeridiano aiuto compiti svolto da operatore qualificato della Cooperativa Questa Generazione.
- Recupero per specifici gruppi di alunni nel periodo estivo.

#### PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Il D.Lgs. 60/2017, attuativo della Buona Scuola in materia di promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività. Prevede all'art.5 l'adozione, con cadenza triennale, di un Piano delle Arti, che contiene misure idonee a garantire agli studenti lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.

L'Istituto ha risposto all'avviso pubblico n.921 dell'USR Lombardia – giugno 2018, presentando un progetto che è stato individuato tra i vincitori del Bando succitato (*misura e*) prevista dal punto 6 del D.M).

Il Progetto "I Ragazzi del Via Pal – Il cinema fatto con le nostre mani" si propone di accompagnare i bambini della scuola primaria di Blevio alla realizzazione di un prodotto filmico, trasposizione mediale dell'opera letteraria.

Con nota 19 Ottobre 2018 prot. n. 18069 il MIUR ha trasmesso l'Avviso pubblico n. 1464-18/10/2018 e, per la seconda volta, l'Istituto ha aderito e il progetto è risultato vincitore del Bando.

Il Progetto "Le novelle che fecero l'Europa" vedrà coinvolti gli alunni e gli insegnanti delle scuole primarie di Blevio, Palanzo e Torno nella realizzazione di tre documentari diversi sulla scoperta di peculiarità storiche, archeologiche, sociali e culturali; nonché delle tradizioni di arte letteratura e musica dei diversi contesti.



## INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Nelle scuole primaria e secondaria sono previsti interventi teorico-pratici tenuti da volontari della AREU allo scopo di fornire nozioni basilari di primo soccorso e di sensibilizzare gli alunni ad un corretto comportamento sociale e alla salvaguardia della salute propria ed altrui.

## AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

L'Istituto, Centro sportivo studentesco, secondo pratica ormai consolidata, si fa promotore della disciplina sportiva, per rispondere ai bisogni espressi dagli alunni e dalle famiglie e dare vita ad un momento di aggregazione sociale e di reciproca solidarietà.

## La valutazione degli alunni

La valutazione, a seconda della sua collocazione nel processo educativo, assume significati diversi, assolvendo a specifiche funzioni:

- la valutazione iniziale, svolta sia al momento dell'inserimento dell'alunno sia all'inizio dei diversi passaggi di scuola, permette di calibrare le linee progettuali per il singolo e per la classe in relazione ai bisogni formativi emersi
- la valutazione in itinere permette ai docenti di adeguare gli interventi alle singole situazioni, progettando eventuali strategie di rinforzo. Essa fornisce inoltre preziose informazioni sugli stili di apprendimento di ciascun alunno, permettendo l'introduzione di attività e metodi sempre più efficaci
- la valutazione finale è espressione del raggiungimento dei livelli di apprendimento/ della competenza di ciascun alunno

L'attenzione alla finalità educativa della valutazione è costante oggetto di riflessione dei docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto che, attraverso momenti di riflessione e confronto, elaborano e condividono strumenti comuni e principi fondamentali.

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali ( obiettivi disciplinari o interdisciplinari e comportamento)

Esiste un triplice livello di valutazione:

- Valutazione degli alunni
- Autovalutazione d'Istituto
- Valutazione di sistema da parte dell'INVALSI

In coerenza con la recente normativa che, a partire dalla legge di riforma 107/2015 ha introdotto elementi innovativi sull'argomento, la valutazione degli alunni ha per oggetto:

- il processo formativo inteso come insieme delle iniziative, degli interventi, delle metodologie e dell'interazione docenti/discenti
- i risultati di apprendimento degli alunni attraverso la classificazione delle prove di verifica, la registrazione dei livelli di conoscenze/abilità, la certificazione delle competenze, l'accertamento sul grado di acquisizione degli obiettivi di Cittadinanza

Processo formativo e risultati di apprendimento concorrono:

- a migliorare le competenze degli alunni
- ad indicare a ciascun alunno i percorsi utili al successo formativo
- a documentare lo sviluppo dell'identità personale
- ad individuare processi di autovalutazione
- a definire, in presenza di carenze o criticità nei livelli di apprendimento, la progettazione di percorsi personalizzati finalizzati al conseguimento di conoscenze abilità e competenze.

Per accertare i livelli di conoscenza, abilità e competenza vengono proposte agli alunni **prove di verifica** con diversa tipologia: prove scritte o orali; prove grafiche e pratiche.

L'esito delle prove di verifica, ovvero la classificazione dei risultati, viene registrato esclusivamente in decimi, si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze conseguite nei singoli obiettivi di ciascuna disciplina e concorre alla determinazione della valutazione periodica e finale. I voti delle prove sono riportati nel registro elettronico secondo gli obiettivi disciplinari previsti Curricolo d'Istituto.

Ogni voto trova corrispondenza nella **descrizione del livello di conoscenze e abilità** acquisite e nella relativa **quantificazione percentuale**:

<b>Livelli generali di competenza</b>	<b>Valutazione in decimi</b>	<b>Conoscenze</b>
Competenza utilizzata con sicura padronanza, con originalità, in autonomia, osservata in contesti numerosi e complessi. Impegno assiduo.	<b>dieci</b>	complete, approfondite, ampie
Competenza utilizzata con buona padronanza in autonomia, osservata con frequenza e in contesti complessi. Impegno assiduo.	<b>nove</b>	complete, approfondite
Competenza utilizzata con buona padronanza e apprezzabile autonomia, osservata con frequenza e talvolta in contesti complessi. Impegno complessivamente assiduo.	<b>otto</b>	complete
Competenza utilizzata con una certa sicurezza non sempre in autonomia, osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi. Impegno abbastanza assiduo	<b>sette</b>	adeguate
Competenza utilizzata con incertezza e con scarsa autonomia, osservata in contesti semplici. Impegno poco assiduo.	<b>sei</b>	essenziali
Competenza debole e lacunosa, utilizzata raramente e spesso con una guida costante, in contesti semplici. Impegno scarso.	<b>cinque</b>	parziali
Competenza molto debole e lacunosa, non utilizzata anche in presenza di una guida costante. Impegno assente.	<b>quattro</b>	scarse

Nel documento di valutazione quadrimestrale per ogni disciplina la valutazione è indicata attraverso un voto in decimi che scaturisce dall'insieme di osservazioni (*impegno e autonomia*) e valutazioni raccolte dal docente nel corso del quadrimestre e non unicamente dalla media aritmetica degli esiti delle singole prove di verifica. Il voto riportato è riferito ai livelli di conoscenze, abilità e competenze indicati nella tabella di corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento.

Nel contesto di quanto stabilito dal Patto di Corresponsabilità educativa e dal Regolamento di Istituto, la valutazione del comportamento viene espressa nel documento di valutazione quadrimestrale mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza:

- IMPARARE AD IMPARARE: Partecipazione alle attività e qualità del contributo personale dell'alunno
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Osservanza di regole e norme, livello di autonomia e senso di responsabilità; collaborazione e partecipazione al lavoro comune, livello di comprensione e condivisione dei diversi punti di vista.

Ogni giudizio sintetico trova corrispondenza nella seguente descrizione dei comportamenti:

<b>Relazione con gli adulti: rapporto con il Capo di istituto, i Docenti, il Personale ATA</b>	
<i>L'alunno in tutte le situazioni mostra un comportamento ...</i>	
10	corretto e responsabile e istaura relazioni con gli adulti improntate al rispetto e alla stima
9	sempre corretto nei confronti degli adulti con qualche eccezione (comportamento qualche volta polemico.... Scelta dei docenti...)
8	sostanzialmente corretto nei rapporti con gli adulti
7	non sempre corretto con gli adulti
6	scorretto nel rapporto con gli adulti, meritevole di sanzioni
5	scorretto o gravemente scorretto con gli insegnanti e compagni, meritevole di sanzioni

<b>Relazione con i pari: rispetto dei compagni, manifestazione delle proprie idee nel rispetto altrui</b>	
<i>L'alunno mantiene ...</i>	
10	un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione nei confronti dei compagni
9	rapporti corretti con i compagni e generale disponibilità alla collaborazione
8	rapporti corretti con i compagni ,ma dimostra disponibilità alla collaborazione settoriale
7	rapporti non sempre corretti con i compagni
6	rapporti problematici con il gruppo dei pari
5	comportamenti negativi all'interno della classe

Oltre alla valutazione con voto in decimi nelle singole discipline e al giudizio sul comportamento, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, espresso per ogni alunno in relazione ai seguenti indicatori:

LIVELLO		RUBRICA VALUTATIVA
<b>A</b>	<b>4 - AVANZATO</b>	Possiede conoscenze complete. Abilità, concetti e procedimenti stabili per affrontare con sicurezza il percorso scolastico.
<b>B</b>	<b>3 - INTERMEDIO</b>	Possiede conoscenze competenze soddisfacenti (e potenziali possibilità di miglioramento) per affrontare il percorso scolastico
<b>C</b>	<b>2 - BASE</b>	Ha acquisito conoscenze e competenze essenziali, ma non stabili per affrontare il percorso scolastico
<b>D</b>	<b>1 - INIZIALE</b>	Necessita di un lavoro di recupero per raggiungere gli obiettivi necessari per affrontare il percorso scolastico

In fase di valutazione finale, in coerenza con quanto previsto dalla norma, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale può essere assegnata una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline senza che questo comporti la non ammissione. In caso di ammissione con voti inferiori a 6/10, vengono segnalate alla famiglia le carenze accertate.

Per la scuola secondaria l'ammissione alla classe successiva può avvenire a condizione che l'alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale.

In particolare per l'ammissione all'Esame di Stato l'alunno:

- non deve essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (cfr. DPR n. 249/1998 – art. 4 commi 6 e 9 bis)
- deve aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso dal Consiglio di Classe in decimi e scaturisce da:

- la media delle valutazioni conseguite nelle singole discipline, ad esclusione del voto di religione e di comportamento
- la media delle valutazioni del primo e del secondo anno

Inoltre si tiene conto del percorso fatto nel corso del triennio.

La valutazione finale degli alunni scaturisce dall'applicazione dei seguenti criteri e condizioni:

- verifica in positivo della maturazione e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, escludendo l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi
- proposte di voto scaturite da osservazioni sistematiche e da risultanze delle classificazioni delle prove di verifica, svolte a scuola e/o a casa, nelle varie discipline e relative alle diverse tipologie (prove scritte, orali, grafiche e pratiche)
- svolgimento di opportuni percorsi personalizzati finalizzati al recupero destinati agli alunni con carenze nella preparazione
- svolgimento di attività didattiche aggiuntive destinate agli alunni in difficoltà
- partecipazione delle classi ad attività derivanti dallo sviluppo dei progetti inseriti nel PTOF mirate al recupero e al potenziamento

- puntuale informazione alle famiglie interessate attraverso il registro elettronico, i colloqui individuali, le comunicazioni dei docenti relativamente ai livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione per la scuola primaria; parzialmente raggiunti o non raggiunti per la scuola secondaria.

La non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato è deliberata nei confronti degli allievi che presentano diffuse e gravi insufficienze nelle conoscenze, abilità e competenze non recuperabili in tempi brevi e che, nonostante le azioni e le strategie attivate per il recupero, non hanno conseguito i necessari livelli di apprendimento e maturità indispensabili per affrontare la classe successiva.

La deliberazione, presa all'unanimità per la scuola primaria e a maggioranza per la scuola secondaria, viene motivata e comunicata alle famiglie in coerenza con i criteri indicati.

### **Criteria di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione** ( allegato )

#### **Gli esiti delle prove INVALSI e delle prove d'istituto**

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali offre spunti per riflettere sul livello di competenze conseguito dagli alunni e valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.

Gli esiti delle prove nazionali somministrate nel nostro Istituto alle classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della scuola primaria e alle classi 3<sup>^</sup> della scuola secondaria all'Esame di Stato nell'anno scolastico 2015/16, 2016/17 e 2017/18 risultano complessivamente superiori ai valori di riferimento provinciali e nazionali.

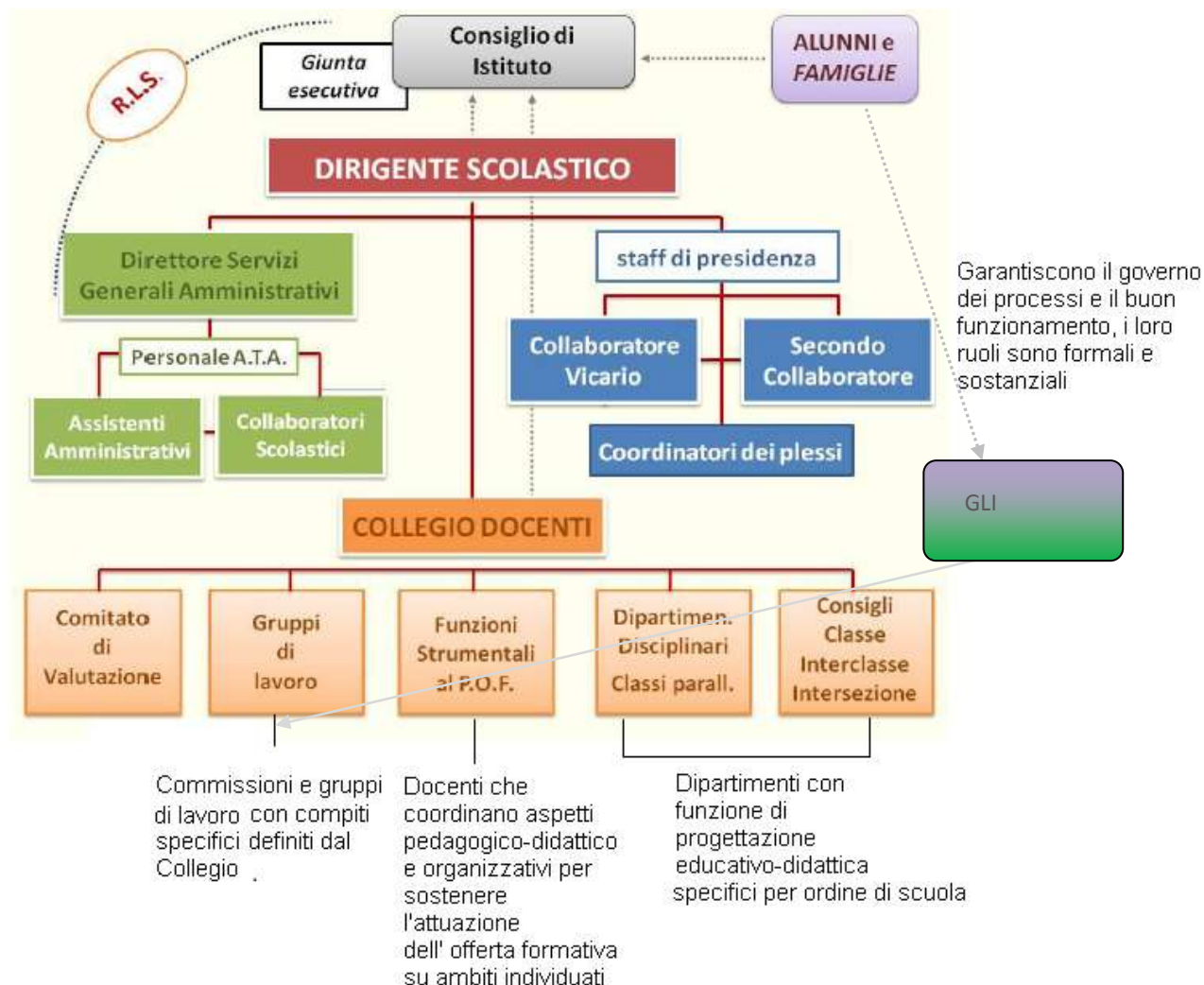
La collocazione degli alunni dell'Istituto rispetto ai livelli di apprendimento previsti dall'INVALSI vede, sia per le classi 2<sup>^</sup> che per le classi 5<sup>^</sup> della scuola primaria, sia in italiano che in matematica, una percentuale di alunni collocati al livello più basso (livello 1) inferiore ai dati regionali e nazionali e viceversa una percentuale di alunni collocati al livello più alto (livello 5) superiore ai valori di contesto. Qualche criticità è stata registrata nella abilità listening della prova di inglese computer based ( modalità introdotta per la prima volta nello scorso anno). Comunque il livello di preparazione dei nostri alunni risulta essere globalmente molto soddisfacente.

La scuola promuove la somministrazione di prove di Istituto per le discipline di italiano, matematica e inglese per verificare l'omogeneità dei livelli di apprendimento interni e per uniformare le modalità di raccordo nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Le prove vengono svolte in periodi prefissati e corrette utilizzando criteri e livelli di valutazione comuni.

## 4. LA GESTIONE ORGANIZZATIVA

La complessità del nostro Istituto, che rispecchia la complessità del sistema scuola, si può evincere dallo schema sottostante che, senza la pretesa di essere totalmente esaustivo, definisce alcuni ruoli chiave all'interno dell'istituzione.



### L'organizzazione dei processi

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa garantendo efficaci modalità organizzative.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, le Amministrazioni Comunali, le Associazioni, gli Enti, i Musei e le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali e all'attivazione di interventi di formazione rivolti al personale scolastico.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

## **Il monitoraggio del servizio scolastico**

Con l'introduzione del RAV, Rapporto di Autovalutazione delle istituzioni scolastiche, le azioni di monitoraggio consolidate negli anni trovano conferma di importanza e validità.

Nel corso dell'anno scolastico vengono monitorati:

- il grado di soddisfazione dell'utenza, con indagini rivolte a genitori, studenti, personale docente e ATA;
- il grado di soddisfazione relativamente ai progetti didattici, attraverso questionari rivolti ad alunni e genitori;
- gli esiti a distanza degli alunni in uscita dall'Istituto;
- gli esiti delle prove per classi parallele oltre agli esiti delle prove INVALSI.

## **La formazione delle classi e delle sezioni**

Con l'inserimento nella scuola e nel passaggio tra un ordine scolastico e l'altro, l'alunno si trova ad affrontare importanti momenti di crescita personale.

La maturazione di una sempre maggiore autonomia da parte dell'alunno assume particolare rilevanza tra le finalità generali della scuola: l'alunno va guidato nell'assumere consapevolezza di sé anche in rapporto con la società in cui vive.

Per questo motivo diventa particolarmente importante il contesto della classe dove verrà inserito, tanto che la scuola definisce la composizione di ciascun gruppo classe sulla base di specifici criteri condivisi.

Tali criteri deliberati dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto per la formazione classi sono i seguenti:

- gruppi omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno, relativamente agli aspetti relazionali e cognitivi (desunti dal colloquio con i docenti dell'ordine di scuola precedente e dalle griglie sul passaggio di informazioni)
- classi miste rispetto alla 2a lingua (secondaria Leopardi) e al tempo scuola (secondaria Prandoni)
- equilibrio tra i gruppi nella presenza di alunni con bisogni educativi speciali
- equilibrio tra la componente femminile e quella maschile all'interno di ciascun gruppo
- presenza di almeno due compagni di classe della scuola dell'ordine precedente di provenienza
- eventuale richiesta della famiglia con l'indicazione di un possibile compagno.

## **I plessi e i tempi scuola**

Sono 9 le scuole che afferiscono all'Istituto, di cui una sola scuola dell'infanzia, sei scuole primarie e due scuole secondarie:

Nel comune di COMO:

- Scuola dell'Infanzia " V.Emanuele"
- Scuola Primaria "F. Baracca"
- Scuola Primaria " G.D'Immè"
- Scuola Secondaria di I grado " G.Leopardi"

Nel comune di Blevio

- Scuola Primaria

Nel comune di Brunate

- Scuola Primaria " G. Giussani"

Nel comune di Faggeto Lario

- Scuola Primaria " A. Volta"

Nel comune di Torno

- Scuola Primaria "Don Salice"
- Scuola Secondaria di I grado " Prandoni"

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto garantisce il funzionamento per 8 ore giornaliere su 5 giorni settimanali.

Nella Scuola Primaria il tempo scuola è articolato in tre organizzazioni orarie, secondo quanto previsto dalla norma:

- 28 ore settimanali - Scuola Primaria " G.D'Immè"

l'orario settimanale si articola su 5 giorni, con 2 rientri pomeridiani;

- 28 ore e 45' settimanali - Scuola Primaria " G.Giussani"

l'orario settimanale si articola su 5 giorni, con 3 rientri pomeridiani;

- 30 ore settimanali - Scuola Primaria " F.Baracca" - Scuola Primaria " A. Volta" - Scuola Primaria Blevio - Scuola Primaria " Don Salice"

l'orario settimanale si articola su 5 giorni, con 4 rientri pomeridiani;

Nella Scuola Secondaria di I grado il tempo scuola è articolato su:

- **30 ore settimanali curricolari** distribuite su 5 mattine di 6 ore;
- **36 ore settimanali curricolari** distribuite su 6 mattine di 5 ore e 2 rientri pomeridiani.

### I rapporti con le famiglie

L'interazione educativa tra scuola e famiglia si realizza per mezzo del il Patto di corresponsabilità che regola la relazione tra docenti, alunni e genitori, definendone in linea di massima diritti e doveri.

Il patto è un accordo stipulato tra persone che, nel rispetto dei ruoli, concordano per:

- promuovere una comune azione educativa
- individuare valori comuni
- trovare insieme le possibili soluzioni ai problemi..

Nel contesto dei rapporti con le famiglie assumono un ruolo fondamentale i genitori rappresentanti eletti all'interno degli Organi Collegiali.

Il rappresentante di classe ha infatti il compito di fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione Scolastica, facendosi portavoce di problemi, proposte e necessità della propria classe/sezione; di informare i genitori in merito alle iniziative che riguardano la vita della scuola; di promuovere azioni



volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta. Non può però trattare argomenti di esclusiva competenza dei docenti, inerenti la didattica e il metodo di insegnamento.

### **Le modalità di comunicazione interna ed esterna**

Il sito web dell'Istituto <https://www.icscmolago.gov.it/> costituisce un fondamentale canale di informazione per gli utenti interni ed esterni.

La sua struttura è coerente con le disposizioni normative dei siti delle Pubbliche Amministrazioni, che prevedono il rispetto dei principi di accessibilità, reperibilità e completezza dell'informazione, chiarezza del linguaggio, semplicità di consultazione.

Nell'ottica del dialogo e della collaborazione, l'Istituto promuove diverse forme di comunicazione scuola-famiglia che rispondono ai principi di efficacia, tempestività e trasparenza.

Vengono utilizzati diversi canali, in funzione del contesto e del carattere dell'informazione:

- il sito per la pubblicazione di circolari e avvisi
- il registro elettronico in uso nelle scuole primarie e secondarie (accessibile alle Famiglie)
- l'eventuale invio cartaceo delle comunicazioni ai genitori
- la comunicazione attraverso un apposito libretto in dotazione all'alunno per le comunicazioni che riguardano la classe e/o il singolo

### **La flessibilità didattica e organizzativa**

La piena realizzazione del curriculum trova attuazione anche attraverso forme di flessibilità didattica e organizzativa che prevedono:

- l'attivazione di modalità di lavoro per classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata tesa al recupero e alla valorizzazione delle competenze degli alunni
- forme di didattica fondate sull'apprendimento cooperativo e laboratoriale

### **Le risorse professionali**

La struttura organizzativa dell'Istituto si articola in differenti ruoli, in funzione delle responsabilità all'interno dell'Istituto stesso, e possono essere così classificate:

- Direzione (Dirigente Scolastico)
- Collaboratori del Dirigente
- Referenti Organizzativi di Plesso
- Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- Nucleo Interno di Valutazione
- Funzioni strumentali all'Offerta Formativa
- Organizzazione didattica:
  - Docenti
  - Coordinatori di classe / Interclasse / Intersezione

- Coordinatori di ambiti/classi parallele
- Settore servizi:
  - Assistenti amministrativi
  - Collaboratori scolastici
- Organi collegiali:
  - Consiglio d'Istituto
  - Collegio dei Docenti
  - Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe

Tutte le attività relative all'offerta formativa sono supportate da commissioni, gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari.

### La dotazione organica dell'istituto

Il personale scolastico (docenti, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) risulta complessivamente stabile e adeguatamente formato in materia di sicurezza ed igiene, come previsto dalla norma.

#### Dotazione

Direttore Generale dei Servizi :1

Assistenti Amministrativi: 5

Collaboratore Scolastici: 18

### I campi di potenziamento dell'organico d'istituto

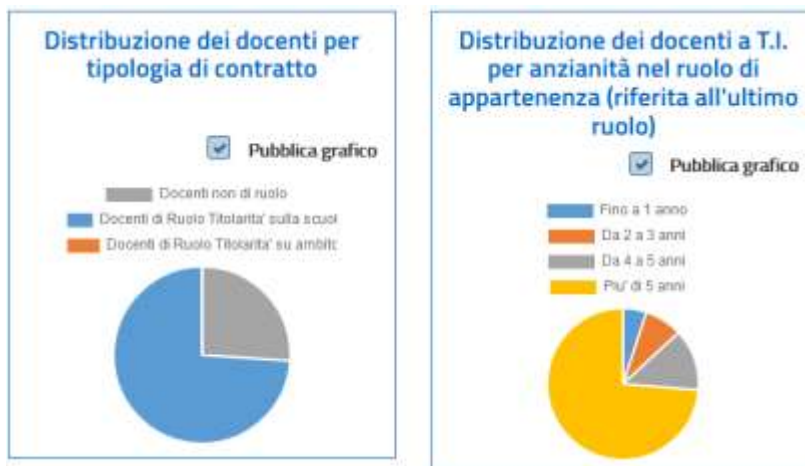
La riforma della scuola prevede, con l'attivazione dell'organico dell'autonomia, che ad ogni istituzione scolastica venga assegnato un organico "potenziato" per garantire lo svolgimento delle attività curricolari e, nel contempo, l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'attuale dotazione di organico nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria risulta la seguente:

*Infanzia* - Docenti : 6 posto comune; 1 posto sostegno; 1 religione cattolica

*Primaria* - Docenti : 40 posto comune; 2 lingua inglese; 6 posto sostegno; 4 religione cattolica

*Secondaria* - Docenti : 30 posto comune; 8 posto sostegno; 4 religione cattolica



## La formazione del personale

Il Collegio dei Docenti delibera il Piano di Formazione del personale docente valorizzando le professionalità interne e gli accordi di rete.

La legge di riforma (c. 124 della legge 107/2015), rende la formazione in servizio attività "obbligatoria, strutturale e permanente" per i docenti di ruolo.

Al di là dell'obbligo dell'aggiornamento, sancito dalla legge, la formazione in servizio viene avvertita come una necessità, in stretta correlazione con il Piano triennale dell'Offerta Formativa e con le azioni di miglioramento intraprese, per far emergere e condividere buone prassi educative.

Tra le 9 priorità strategiche individuate dal PIANO per la FORMAZIONE dei DOCENTI 2016-2019 proposto dal Miur, il Collegio Docenti ha individuato gli ambiti formativi su cui promuovere il miglioramento della scuola e la crescita professionale del singolo insegnante.

All'interno di ciascun ambito tematico sono identificati percorsi e unità formative che possono prevedere diverse modalità attuative: lezioni in presenza o a distanza, sperimentazione didattica e metodologica, progettazione ed elaborazione di esperienze anche attraverso i dipartimenti disciplinari.

Gli ambiti formativi individuati dall'Istituto sono i seguenti:

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Inclusione e disabilità
- Intercultura
- Competenze di cittadinanza
- Lingue straniere
- Sicurezza

Il Piano di Formazione deliberato dal Collegio dei Docenti è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

## La dotazione e il fabbisogno di attrezzature

In tutti i plessi sono presenti dotazioni informatiche che vengono correntemente utilizzate durante le attività scolastiche e per la gestione organizzativa e di programmazione.

In ogni scuola dell'Istituto è attiva la connessione internet che consente di documentare ed ampliare le proposte didattiche con i materiali disponibili sul web, utilizzati con l'attenta mediazione del personale docente che guida gli alunni nell'uso critico e consapevole delle fonti di informazione.

La gestione degli spazi laboratoriali è affidata a docenti incaricati del coordinamento dell'utilizzo del laboratorio, della verifica del corretto funzionamento delle macchine e dell'aggiornamento della dotazione di strumenti e materiali.

La dotazione delle attrezzature e dei laboratori è attualmente la seguente:

Attrezzature multimediali	
PC e Tablet presenti nei Laboratori	72
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	0
LIM presenti nelle aule	32

## Laboratori

Con collegamento ad Internet	8
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnica	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	7
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1

## 5. LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

---

La rendicontazione sociale è la capacità della scuola di dare conto delle proprie funzioni educative e sociali nello specifico contesto territoriale, non in chiave agonistica, ma come contributo alla crescita della qualità della vita nella comunità di riferimento.

Gli obiettivi che orientano le decisioni e le azioni devono essere rilevanti e pertinenti con le attese sociali, misurabili in modo da poter essere obiettivamente monitorati, correlati alle risorse disponibili e commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale ed internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe.

La fase della rendicontazione è centrata sugli obiettivi perseguiti, sulle azioni messe in atto e sui risultati conseguiti.

Al termine dell'anno scolastico, a seguito della pubblicazione del rapporto di rendicontazione, verranno promosse iniziative di informazione pubblica e di comunicazione al territorio, affinché l'esperienza di rendicontazione sociale possa ottenere riscontri significativi e porti input fondamentali da cui ripartire per un nuovo percorso.

Quindi, nella logica della trasparenza, attraverso il PTOF, l'Istituto documenta ai suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse utilizzate e descrivendo i suoi processi decisionali e operativi.

Fanno parte integrante del PTOF i Piani dell'Offerta Formativa dei singoli plessi, i documenti di programmazione, i protocolli, i regolamenti e tutti i documenti elaborati nel corso degli anni e attualmente in vigore, che orientano l'azione della scuola:

- Il Piano di Miglioramento
- Il curriculum verticale di Istituto
- I Regolamenti interni
- Il Patto di Corresponsabilità, il Protocollo per lo svolgimento dei Compiti
- Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)
- I Protocolli di Continuità tra gli ordini di scuola
- Il Progetto Orientamento
- Il Progetto per l'Accoglienza degli alunni stranieri
- Il Piano di Formazione a.s. 2018-19
- I Piani dell'Offerta Formativa a.s. 2018-19 e delle visite guidate dei singoli plessi
- Il Progetto PON/FSE
- I Progetti Intercultura

I documenti indicati sono pubblicati sul sito web dell'Istituto: <https://www.icscomolago.gov.it>